



Piazza Dante, 1  
C.F. e P.I. 00138080460

55042 Forte dei Marmi – Lucca  
tel. 0584/2801 Fax 0584/280246

# COMUNE DI FORTE DEI MARMI

(Provincia di Lucca)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 56</b> Data 28/10/2016	<b>OGGETTO: Piano attuativo di iniziativa privata riguardante l'ambito di trasformazione AT3 comparto AT3-A previsto nella Variante Generale al Piano Complesso di Intervento - Adozione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014.</b>
---------------------------------	--

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di ottobre alle ore 10.05 nella sala delle adunanze Consiliari provvisoria presso Villa Bertelli convocato con appositi avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta di prima convocazione il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

1)Buratti Umberto; 2)Molino Michele; 3)Nardini Rachele; 4)Tonini Simone; 5)Cecchi Giuliana; 6)Bibolotti Italo; 7)Mattugini Francesco; 8)Lucacchini Lorenzo; 9)Popper James Jochen; 10)Giannotti Fabio; 11)Monteforte Gabriele.

All'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	Buratti Umberto	Sindaco	X	
2	Molino Michele	Consigliere	X	
3	Nardini Rachele	Consigliere	X	
4	Tonini Simone	Presidente	X	
5	Cecchi Giuliana	Consigliere	X	
6	Bibolotti Italo	Consigliere		X
7	Mattugini Francesco	Consigliere	X	
8	Lucacchini Lorenzo	Consigliere		X
9	Popper James Jochen	Consigliere		X
10	Giannotti Fabio	Consigliere		X
11	Monteforte Gabriele	Consigliere		X
			6	5

Assume la presidenza il dr. Simone Tonini, Presidente.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale cav. dr. Sergio Camillo Sortino

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente Tonini** concede la parola al **Vice Sindaco Molino** che relaziona sull'argomento;

Al termine:

**Vista** la proposta di Piano Attuativo di iniziativa privata presentata in data 24/10/2013 prot. 27721, con ultima integrazione utile alla chiusura dell'istruttoria in data 14/09/2015 prot. 26271, a nome della Sig.ra Galleni Paola in qualità di proprietaria dell' area ed il sig. Tagliasacchi Maurizio in qualità di legale rappresentante della società "Cooperativa srl Le Grotte" riguardante l'Ambito di Trasformazione Unitaria AT3 - Comparto AT3-A "Via Emilia Nord", previsto nel Piano Complesso d'Intervento e composto dai seguenti elaborati, a firma del progettista Arch. Enrico Ghiselli:

- **Allegato 1)** Relazione – Stato attuale e di progetto comprendente: usi del terreno e analisi ortofotocarta regionale, fotografie, previsioni del Piano Complesso d'Intervento, obiettivi e finalità del piano, aree interessate dalla trasformazione, aree di cessione, area per costruzione abitazione ordinaria, area per abitazioni convenzionate, opere di urbanizzazione, verifica di coerenza interna con fattibilità geologica, sismica, idraulica, tutela della qualità dell'aria, del clima acustico, del suolo, della mobilità, dei rifiuti, del risparmio energetico, dell'inquinamento luminoso, sistema infrastrutturale;
- **Allegato 2)** Elaborati grafici comprendenti:
  - Elaborati del quadro conoscitivo (QC):
    - Tav. 1 Q.C. – Stralcio catastale;
    - Tav. 2 Q.C. - Specifiche delle specie vegetali (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 2a Q.C. - Specifiche delle specie vegetali (dopo l'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 3 Q.C. - Quote altimetriche e sezioni (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 3a Q.C. – Quote altimetriche e sezioni (dopo l'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 4 Q.C.- Punti di scatto foto (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 4a Q.C. - Punti di scatto foto (dopo l'evento del 5 marzo 2015);
  - Elaborati del quadro progettuale (QP):
    - Tav. 1 Q.P. - Strade, parcheggio, ciclopedonale e Verde Pubblico;
    - Tav. 1a Q.P.– Sezione su strada e parcheggio pubblico;
    - Tav. 2 Q.P.- Impianto Illuminazione Pubblica;
    - Tav. 3 Q.P.- Linea ENEL;
    - Tav. 4 Q.P.- Rete Telefonica;
    - Tav. 5 Q.P.– Sistemazione rete acque bianche;
    - Tav. 5a Q.P.– Sezioni smaltimento acque chiare;
    - Tav. 6 Q.P.- Acquedotto Pubblico;
    - Tav. 7 Q.P.- Rete GAS;
    - Tav. 8 Q.P.- Fognature nere;
    - Tav. 9 Q.P.- Aree da cedere al Comune;
    - Tav.10 Q.P.- Verifica permeabilità e parcheggi;
    - Tav.10a Q.P.– Calcoli verifica permeabilità e parcheggi;
    - Tav.11 Q.P.– Quote altimetriche e relative sezioni;

- Tav.11a Q.P.– Sovrapposto quote altimetriche e relative sezioni;
- Tav. 12 Q.P.– Schema abitazione ordinaria;
- Tav.13 Q.P.- Schema abitazioni art. 7 NTA – Edilizia convenzionata (5 alloggi);
- Tav.13a Q.P.- Schema abitazioni art. 7 NTA - Edilizia convenzionata (4 alloggi);
- **Allegato 3)** Norme Tecniche di Attuazione;
- **Allegato 4)** Computo metrico;
- **Allegato 5)** Verifica illuminotecnica;
- **Allegato 6)** Schema di convenzione;
- **Allegato 7)** Studio di fattibilità geologica;
- **Allegato 8)** Studio di invarianza idraulica;
- **Allegato 9)** all. fotografico (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
- **Allegato 10)** all. fotografico (dopo l'evento del 5 marzo 2015);
- **Allegato 11)** Integrazione alla relazione tecnica coerenza esterna ed interna

**Premesso che** con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 20/11/2015 era stata ritirata la proposta di adozione del comparto AT3-A per adempiere alla nota PEC 13/11/2015 ( 32335 )del *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana* che, pervenuta oltre i termini, che richiedeva l'assoggettabilità a VAS;

**Tenuto conto che** l'efficacia del Piano Complesso d'Intervento approvato con DCC n. 18 del 14/03/2011, prorogato con DCC 70 del 07/11/2013, scadeva il 22/11/2015;

**Visto che:** il Comune di Forte dei Marmi ha approvato la Variante Generale al Piano Complesso d'Intervento con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 09/08/2016, pubblicato sul B.U.R.T. n. 37 del 14/09/2016;

**Visti** i pareri degli Enti competenti espressi in sede di Conferenza dei Servizi in data 26/02/2014 e in data 14/11/2014, come di seguito sintetizzate con le relative prescrizioni:

ENTE	PARERE
Gaia SpA (fognatura nera)	Si conferma quanto espresso nel precedente verbale: Visto che la distanza è superiore a 50 mt dalla rete esistente, il sistema di smaltimento dei reflui deve avvenire nel rispetto della LR. N. 20/2012
Gaia SpA (acquedotto)	Non risulta ottemperato a quanto previsto nel verbale della Conferenza dei servizi del 26/02/2014, (sostituzione tubo sulla via Emilia) quindi il professionista dovrà adeguare gli elaborati a quanto prescritto
ENEL distribuzione	Visto il progetto presentato si esprime il seguente parere:  Predisporre la seconda tubazione dall'ultima unità residenziale alla via Emilia con tubo diam. 125.  In caso che venga realizzata la cabina del comparto AT3-A dovrà essere prevista nuova tubazione dalla cabina alla via Emilia con n. 4 tubi diam.125 e n. 2 del diam. 160. Inoltre nei

	<p>muri di recinzione delle unità residenziali dovranno essere predisposti gli alloggi dei gruppi di misura e delle morsettiere.</p> <p>Dovrà essere presentato il computo metrico estimativo separato per le condotte nel caso in cui venga realizzata la cabina di progetto del presente comparto del comparto limitrofo (AT3-B)</p>
Consorzio 1 Toscana Nord	<p>Non risulta agli atti l'autorizzazione dell'ente gestore per la fognatura bianca esistente in via Emilia come previsto dal verbale del 26/2/2014.</p> <p>Per quanto riguarda le acque di pioggia essendo il progetto di massima e non indicando chiaramente le modalità di smaltimento delle acque e del funzionamento delle vasche volano occorre che venga presentato un progetto adeguato che tenga conto delle quote dei canali esistenti e delle condotte fognarie di progetto.</p>
Comune di Forte dei Marmi – Settore Tecnico	<p>Per la fognatura bianca occorre che il professionista proceda a correggere gli elaborati grafici in maniera di chiarire le quote e le pendenze ed eliminare le incongruenze.</p> <p>Per l'illuminazione pubblica il professionista dovrà meglio indicare i corpi illuminanti nella tavola C1-b e il punto di prelievo Enel con il quadro di comando.</p>

L'Autorità Idrica Toscana con nota pervenuta con PEC in data 13/11/2014 prot. 30362 comunica che l'autorità si è già espressa sul comparto con nota del 20/03/2014 Ad integrazione e chiarimento della stessa si ricorda che condizione necessaria per l'eventuale presa in carico da parte del gestore GAIA SpA delle opere di urbanizzazione relative al comparto è che le stesse siano prima acquisite dal Comune e che, oltre ad essere realizzate secondo le specifiche tecniche indicate dal gestore stesso, siano dotate delle specifiche servitù di acquedotto per le tubazioni o siano realizzate in proprietà pubblica per gli impianti.

**Visto** il parere favorevole della Commissione Urbanistica nella seduta del 07/07/2015 e 11/10/2016 di conferma del parere espresso alla luce dell'intervenuta approvazione della Variante Generale al Piano Complesso d'Intervento di cui alla DCC n. 42 del 09/08/2016, pubblicato sul B.U.R.T. n. 37 del 14/09/2016;

**Considerato** che, ai sensi dell' art. 62 della L.R. n. 1/2005 e ai sensi dell' art. 3 comma 4 del D.P.G.R 25/10/2011 n. 53/R in data 13/07/2015 prot. 20005, sono state inviate, all' Ufficio del Settore Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale di Lucca, le schede di deposito di cui alla modulistica approvata con Decreto dirigenziale del 28/11/2011 n. 5378, e successivamente che l'Ufficio del Settore Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale di Lucca con nota pervenuta con PEC del 22/07/2015 prot. 20714 ha comunicato l'iscrizione in registro con il numero di deposito 1699 del 21/07/2015;

**Tenuto conto** che l'atto è stato oggetto di controllo obbligatorio e che l'Ufficio del Settore Genio Civile di Bacino Toscana Nord e Servizio Idrologico Regionale di Lucca in data 17/08/2015 prot. 23716 ha comunicato l'archiviazione della pratica, a margine dell'espressione dei pareri dovuti, relativamente all'opera di laminazione della viabilità delle piogge prevista nel piano posta in area I4, si segnalano al Comune i seguenti aspetti per eventuali aspetti di competenza: coerenza del dimensionamento con l'art. 19 delle Norme di PAI, recepito nella normativa del PCI; coerenza della progettazione con i disposti della L.R. 21/2012; efficacia di tale opera in relazione al posizionamento in area allagabile.

**Vista** legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)*” sulla verifica di assoggettabilità dei piani urbanistici;

**Dato atto** che l’autorità competente in data 17/09/2015 prot. 26601 ha trasmesso ai sensi dell’art. 22 della L.R. 10/2010 agli enti competenti il documento preliminare di VAS prodotto dalla parte in data 12/09/2015 prot. 26147; che l’Autorità competente comunale a chiusura della procedura in data 30/10/2015 ha emesso il provvedimento di verifica –parere motivato- di NON assoggettabilità alla VAS con le seguenti prescrizioni:

*- aumentare la capacità di invaso della vasca di laminazione in terra, ubicata all’ interno delle aree pubbliche di ca. 10 metri cubi; la stessa vasca di laminazione dovrà essere rivestita lungo le sponde con pietra o materiali simili;*

*- dovrà essere eliminato lo stramazzo in terra esistente ubicato all'interno della fossa privata in prossimità dello sbocco sul fosso Scialo ed al suo posto inserire, ad una distanza di ml. 5,00 rispetto al ciglio del fosso Scialo, un manufatto limitatore della portata dimensionato per il deflusso della portata agricola pari a 30 l/s in condizioni di massimo invaso della vasca e dotato inoltre di uno stramazzo di troppo pieno;*

*- che prima del rilascio del Permesso a Costruire da parte del Comune, debba pervenire al CONSORZIO 1 TOSCANA NORD- Consorzio di Bonifica - Viareggio la richiesta di formale null osta allo scarico corredata dal progetto esecutivo che tenga conto delle sopra riportate prescrizioni;*

*- in materia di tutela dai campi elettromagnetici si ritiene opportuno applicare il Principio di Precauzione che impone l'adozione di misure attive di cautela preventiva (Raccomandazione O.M.S. del 28/03/2000). Sarà pertanto necessario approfondire la valutazione del rischio per la salute effettuando, in fase di formazione del Permesso a Costruire, una misurazione del valore dell'induzione magnetica finalizzata ad accertare che i livelli di campo elettromagnetico non superino il valore di 0,4 uT nei luoghi adibiti a permanenze delle persone non inferiore a quattro ore giornaliere. In caso affermativo sarà necessario individuare interventi strutturali e/o soluzioni tecniche al fine di garantire la sussistenza di tale condizione precauzionale.*

- che in data 13/11/2015 ( prot. PEC 32335) è pervenuto attraverso il Segretariato Regionale il contributo della Soprintendenza, emesso in data 03/11/2015, con il quale si ritiene che i Piano Attuativo in oggetto debba essere sottoposto al procedimento di VIA ( termine poi corretto dal Segretariato con VAS);

- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 27/10/2015, pubblicata sul BURT n. 45 del 11/11/2015, è stata adottata la Variante Generale al Piano Complesso d’Intervento nella quale è stato individuato il Comparto AT3-A;

- che il Consiglio Comunale, nella seduta del 20/11/2015, esaminati gli atti, ha deliberato di ritirare la proposta di adozione del Piano Attuativo Comparto AT3-A, anche ai fini di una ulteriore verifica di quanto indicato dalla Soprintendenza.

#### **Valutata:**

- la nota prot. 33902 del 02/12/2015 con la quale il Comune di Forte dei Marmi informa il Segretariato Regionale in merito alla riapertura dei termini per il rilascio di un parere definitivo da parte delle Soprintendenze;

- la nota di richiesta prot. n. 12462 del 07/12/2015 con la quale il Segretariato invita le Soprintendenze Archeologica e Belle Arti e Paesaggio di esprimersi in via definitiva sul Piano Attuativo ed in particolare quest’ultima di fornire “*circostanziate motivazioni*” in ordine alla precedente richiesta di sottoporre il Piano Attuativo a VIA nonché in merito ad altre motivazioni ambientali tenuto conto del PIT, entro il 11/01/2016;

- la nota della Soprintendenza Archeologica in data 18/12/2015 prot. n. 19456 dalla quale si rileva, allo stato attuale, l’assenza di qualsiasi rischio archeologico con la raccomandazione di richiamare, negli clausole autorizzative, gli obblighi di legge nel caso di ritrovamento di cose di interesse archeologico.

- che entro i termini suddetti, ed a tutt’oggi, non risulta pervenuto alcun contributo specifico da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di confermare il parere di **non assoggettabilità alla VAS** del Piano

Attuativo dell'Ambito di Trasformazione AT3-A via Emilia nord, emesso in data 30/10/2015, facente parte del Piano Complesso d'Intervento approvato con Delibera C.C. n. 18 del 14 marzo 2011 e successiva Variante approvata con Delibera C.C. n. 48 del 27/10/2015; di confermare altresì le relative prescrizioni.

**Visto** il Parere motivato rilasciato in data 03/10/2016 che tiene conto delle motivazioni di cui sopra e alla luce sia dell'approvazione della Variante Generale al Piano Complesso d'Intervento di cui alla DCC n. 42 del 09/08/2016, pubblicato sul B.U.R.T. n. 37 del 14/09/2016 che della nota PEC 13/11/2015 ( 32335 )del *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana*, confermando in data 03/10/2016 il parere di NON assoggettabilità alla VAS alle prescrizioni già riportate nel atto del 30/10/2015.

**Visto** il parere favorevole con le seguenti prescrizioni del Settore LL.PP. del 05/11/2015 :

1. Viabilità Pubblica e Parcheggi Pubblici:

- Ci sono incongruenze tra le quote altimetriche riportate sulle tavole grafiche e le lavorazioni di scavo e riempimento per realizzazione nuova viabilità e nuovi parcheggi previste nel Computo Metrico;
- I cordoli, sia quelli di contenimento della pavimentazione stradale bituminosa che quelli di contenimento della pavimentazione in autobloccante verso l'area a verde pubblico, devono essere a "becco di civetta" di misure 12x25x100 cm.;
- La quota del terreno a verde pubblico adiacente alle nuove urbanizzazioni dovrà essere raccordata alla quota di queste ultime in modo da evitare pericolosi dislivelli;

2. Illuminazione Pubblica:

- Si ritiene che la profondità di scavo a sezione obbligata riportata in computo, in considerazione anche della profondità dello scavo di sbancamento per la realizzazione della nuova viabilità, sia eccessiva per la realizzazione di quanto trattasi, occorre pertanto adeguarla;
- Occorre verificare il volume di CIs per riempimenti in base a quanto detto sopra;
- La voce di formazione rete equipotenziale di messa a terra è riferita a 11 nuovi pali mentre dalle altre voci di computo e dagli elaborati presentati gli stessi sembrano essere solo 10;
- Non risulta computata la realizzazione della nuova linea di alimentazione dell'Impianto di cui trattasi ma solo la realizzazione della rete di messa a terra;
- Non è presente in nessuna voce di Computo la realizzazione del quadro di comando e/o sottoquadro del nuovo Impianto;
- Non è specificato se è compresa la fornitura e posa in opera del palo, con relative caratteristiche e dimensioni, nella voce di fornitura e posa in opera del corpo illuminante;

3. Fognatura Bianca:

- Nella voce di scavo a sezione obbligata non è presente nessun riferimento alla realizzazione dello stesso per la posa delle nuove condotte in PVC;
- Si ritiene opportuno installare idonee protezioni perimetrali al fossato, Vasca Volano, presente sul lato mare del lotto in oggetto, inoltre non c'è nessuna indicazione in merito ai due ponticelli in legno riportati sulle tavole grafiche;

4. Acquedotto:

- Si ritiene che la profondità di scavo a sezione obbligata riportata in computo, in considerazione anche della profondità dello scavo di sbancamento per la realizzazione della nuova viabilità, sia eccessiva per la realizzazione di quanto trattasi, occorre pertanto adeguarla;
- Occorre verificare il volume di CIs per riempimenti anche in base a quanto detto sopra, inoltre si ritiene che debba essere usato il solito prezzo già impiegato per il riempimento degli scavi realizzati per la posa in opera dei corrugati per l'impianto della pubblica illuminazione;

5. Linea Telefonica:



- Si ritiene che la sezione dello scavo riportata in computo, in considerazione che all'interno della stessa andranno posate solo due polifere e soprattutto della profondità dello scavo di sbancamento per la realizzazione della nuova viabilità, sia eccessiva per la realizzazione di quanto trattasi, occorre pertanto adeguarla;
- Occorre verificare il volume di Cls per riempimenti anche in base a quanto detto sopra, inoltre si ritiene che debba essere usato il solito prezzo già impiegato per il riempimento degli scavi realizzati per la posa in opera dei corrugati per l'impianto della pubblica illuminazione;

6. Linea ENEL:

- Non è presente nessuna voce di scavo a sezione ristretta per la posa delle polifere;
- Non è computata la fornitura e posa in opera dei cavi di alimentazione ma solo quella dei corrugati per il passaggio dei cavi;
- Non c'è corrispondenza tra le quantità delle polifere in computo e quanto riportato sulle tavole grafiche.

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 12/02/2015 che approvava lo schema di convenzione urbanistica relativa al Piano Attuativo del limitrofo Comparto AT3-B con previsione della cessione gratuita immediata delle aree pubbliche al Comune di Forte dei Marmi e considerato che anche lo schema di convenzione allegato al presente Piano Attuativo del Comparto AT3-A (allegato 6) deve essere modificato per l'aggiunta della contestuale cessione gratuita della proprietà delle aree pubbliche al Comune, nonché di adeguamento dei riferimenti normativi nel frattempo mutati della L.R. n. 65/2014;

**Dato atto** che l'ufficio ha aggiornato l'allegato 6;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Regolamento di istituzione e disciplina delle funzioni del garante della comunicazione, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 5 del 22/02/2012, non si procede alla nomina del Garante in quanto il suddetto Piano Attuativo deriva da atto di Governo del Territorio precedentemente oggetto di VAS;

**Vista** l'istruttoria tecnica del Servizio Urbanistica-Edilizia privata del 06/07/2015 e aggiornata in data 11/10/2016 alla luce dell'approvazione della Variante Generale al Piano Complesso d'Intervento di cui alla DCC n. 42 del 09/08/2016, pubblicato sul B.U.R.T. n. 37 del 14/09/2016;

**Vista** la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 "Norme per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni, nonché i regolamenti regionali in materia di pianificazione attualmente in vigore;

**Visti:** il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico vigenti;

**Osservato che,** ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 65/2014, per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi si applica la disciplina dell'articolo 111 della medesima legge regionale;

**Vista** la relazione integrativa che dà compiutamente conto della coerenza esterna ed interna e che motiva i contenuti del piano con riferimento agli aspetti paesaggistici e socio-economici rilevanti per l'uso del territorio, così come previsto dall'art. 109, comma 2 lett. d) della LRT n. 65/2014.

**Visto** l'allegato parere favorevole del Responsabile del Settore competente esplicitato ai sensi dell' art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica amministrativa;

**Omesso** il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Visto** l'art. 78 comma 2 del D.Lgs 18/08/2000 e s.m.i. in merito all' obbligo di astensione degli amministratori dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini fino al 4° grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell' amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado ;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** lo Statuto Comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 18 del 27/03/2000 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30/04/2015 ed il vigente Regolamento di Contabilità;

**Con** sei (6) voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai sei (6) Consiglieri presenti e votanti (compreso il **Sindaco**):

## **DELIBERA**

**1) Di adottare**, ai sensi e con le procedure di cui all'art. 111 della L.R. n. 65/2014, il Progetto di Piano Attuativo di iniziativa privata riguardante l'Ambito di Trasformazione Unitaria AT3 - Comparto AT3-A "Via Emilia Nord" previsto nel Piano Complesso di Intervento, costituita dai seguenti elaborati, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- **Allegato 1)** Relazione – Stato attuale e di progetto comprendente: usi del terreno e analisi ortofotocarta regionale, fotografie, previsioni del Piano Complesso d'Intervento, obiettivi e finalità del piano, aree interessate dalla trasformazione, aree di cessione, area per costruzione abitazione ordinaria, area per abitazioni convenzionate, opere di urbanizzazione, verifica di coerenza interna con fattibilità geologica, sismica, idraulica, tutela della qualità dell'aria, del clima acustico, del suolo, della mobilità, dei rifiuti, del risparmio energetico, dell'inquinamento luminoso, sistema infrastrutturale;
- **Allegato 2)** Elaborati grafici comprendenti:
  - Elaborati del quadro conoscitivo (QC):
    - Tav. 1 Q.C. – Stralcio catastale;
    - Tav. 2 Q.C. - Specifiche delle specie vegetali (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 2a Q.C. - Specifiche delle specie vegetali (dopo l'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 3 Q.C. - Quote altimetriche e sezioni (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 3a Q.C. – Quote altimetriche e sezioni (dopo l'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 4 Q.C.- Punti di scatto foto (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
    - Tav. 4a Q.C. - Punti di scatto foto (dopo l'evento del 5 marzo 2015);
  - Elaborati del quadro progettuale (QP):
    - Tav. 1 Q.P. - Strade, parcheggio, ciclopedonale e Verde Pubblico;
    - Tav. 1a Q.P.– Sezione su strada e parcheggio pubblico;
    - Tav. 2 Q.P.- Impianto Illuminazione Pubblica;
    - Tav. 3 Q.P.- Linea ENEL;
    - Tav. 4 Q.P.- Rete Telefonica;
    - Tav. 5 Q.P.– Sistemazione rete acque bianche;
    - Tav. 5a Q.P.– Sezioni smaltimento acque chiare;
    - Tav. 6 Q.P.- Acquedotto Pubblico;
    - Tav. 7 Q.P.- Rete GAS;
    - Tav. 8 Q.P.- Fognature nere;
    - Tav. 9 Q.P.- Aree da cedere al Comune;
    - Tav.10 Q.P.- Verifica permeabilità e parcheggi;



- Tav.10a Q.P.– Calcoli verifica permeabilità e parcheggi;
- Tav.11 Q.P.– Quote altimetriche e relative sezioni;
- Tav.11a Q.P.– Sovrapposto quote altimetriche e relative sezioni;
- Tav. 12 Q.P.– Schema abitazione ordinaria;
- Tav.13 Q.P.- Schema abitazioni art. 7 NTA – Edilizia convenzionata (5 alloggi);
- Tav.13a Q.P.- Schema abitazioni art. 7 NTA - Edilizia convenzionata (4 alloggi);
- **Allegato 3)** Norme Tecniche di Attuazione;
- **Allegato 4)** Computo metrico;
- **Allegato 5)** Verifica illuminotecnica;
- **Allegato 6)** Schema di convenzione;
- **Allegato 7)** Studio di fattibilità geologica;
- **Allegato 8)** Studio di invarianza idraulica;
- **Allegato 9)** all. fotografico (prima dell'evento del 5 marzo 2015);
- **Allegato 10)** all. fotografico (dopo l'evento del 5 marzo 2015).
- **Allegato 11)** Integrazione alla relazione tecnica coerenza esterna ed interna

2) **Di dare atto** che quanto in premessa è parte integrante della presente delibera;

3) **Di dare atto** che le verifiche tecniche puntuali espresse dai vari Enti e uffici, descritte nella premessa, saranno oggetto di verifica di corrispondenza nel relativo titolo edilizio da presentarsi ai sensi di Legge successivamente all'approvazione del Piano Attuativo;

4) **Di fissare** in anni 5, ai sensi dell' art. 110 della L.R. 65/2014, il termine di validità del Piano Attuativo del Comparto AT3-A, con decorrenza dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT;

5) **Di dare** mandato al dirigente del 2° Settore Tecnico, a procedere a tutti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 65/2014;

6) **Di dare atto** che, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso dell'adozione del presente piano sul BURT, chiunque interessato può presentare osservazioni;

Indi, su proposta del Presidente, con sei (6) voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai sei (6) Consiglieri presenti e votanti (compreso il **Sindaco**):

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **DELIBERA ALTRESI'**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
F.to dr. Simone Tonini

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to cav. dr. Sergio Camillo Sortino

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal 04/11/2016 per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009 n. 69.

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Dalla Residenza Comunale 04/11/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to cav. dr. Sergio Camillo Sortino

- 
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/10/2016:
  - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs n 267/2000).

Dalla Residenza Comunale 04/11/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to cav. dr. Sergio Camillo Sortino

---

---